

SCHEDA D'ISCRIZIONE

NOME _____
 COGNOME _____
 ENTE E/O ORDINE DI APPARTENENZA _____
 INDIRIZZO _____
 CAP _____ CITTÀ _____ PROV. _____
 TEL. _____ FAX _____
 E-MAIL _____

dati per l'emissione della ricevuta di pagamento:

NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE _____
 INDIRIZZO FISCALE _____
 CODICE FISCALE _____
 P.IVA _____

L'iscrizione alla conferenza è valida solo se accompagnata dal versamento della quota di **euro 160,00** se l'iscrizione è effettuata entro il 9 giugno o di **euro 200,00** dal 10 giugno, da effettuarsi a mezzo bonifico bancario intestato a:

Il Conferenza Nazionale Giovani Professionisti
 29 e 30 giugno 2007
 San Paolo Banco Napoli
 C/C 100000004692 - ABI 01010 - CAB 15200 - CIN L

DATA _____ FIRMA _____

N.B. La quota di iscrizione non è rimborsabile in caso di mancata partecipazione.

Si prega di inviare la presente scheda d'iscrizione, unitamente alla copia del versamento della quota, via fax o e-mail alla Segreteria Organizzativa:

Napoli Marketing
 Corso Vittorio Emanuele, 130 - 80121 Napoli
 tel. 081 193 620 66 - fax 081 193 620 99
 info@napolimarketing.com

Autorizzo la Società organizzatrice a trattare i miei dati personali ai soli fini di consentire la mia partecipazione all'evento, ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo 30.06.06, n° 196. Quale interessato potrò esercitare i diritti di cui agli artt. 7 e segg. D. L.vo n. 196/06. Titolare del trattamento è Napoli Marketing S.r.l.

DATA _____ FIRMA _____

La quota di iscrizione alla conferenza comprende:
 - badge personalizzato per l'accesso alla sede del congresso
 - cena del 29 giugno
 - lunch, coffee break e cena sociale del 30 giugno.
 La quota di partecipazione per la giornata del 29 giugno è di **euro 100,00**, per la giornata del 30 giugno è di **euro 120,00**.



napolimarketing adv

Con il patrocinio di:



seconda conferenza nazionale
giovani professionisti

LIBERARE LE ENERGIE:

PARTECIPARE

DECIDERE



SALERNO
HOTEL
LLOYD'S BAIA

29>30 giugno
2007

venerdì 29 giugno

ore 15.30

saluti

Vincenzo De Luca Sindaco di Salerno**Amerigo Montera** Presidente CoA Salerno

apertura lavori

Linda Lanzillotta Ministro per gli Affari Regionali

prima sessione

Le classi dirigenti nella società liquida: ponti o dighe?

Governance/Riforme - Temporalità/Ricambio

coordina

Enrico Messina Giornalista

intervengono

Carlo Carboni Ord. Sociologia Economica Univ. Ancona**Raffaele De Mucci** Ord. Scienza Politica Univ. Luiss Roma**Benedetto Della Vedova** Comm. Finanze Camera**Luca Josi** Imprenditore**Erminia Mazzoni** V. Segr. UDC**Antonio Misiani** Comm. Bilancio Camera**Antonio Polito** Comm. Affari Esteri Senato**Giuseppe Sileci** V. Pres. AIGA

ore 20.30

cena

imbarco molo Manfredi

motonave Falerno

Si ringraziano i Consigli degli Ordini di:

Napoli

Nola

S.Maria Capua Vetere

Vallo della Lucania

sabato 30 giugno

ore 9.30

seconda sessione

Meritarsi il futuro: il coraggio di innovare oltre le riforme senza progetto

Concorrenza/Qualità - Regole/Opportunità

coordina

Francesca Grimaldi Giornalista

intervengono

Gianluigi Cassandra Giunta AIGA**Marco Ghionna** Pres. Coord. Naz. Giovani Ingegneri**Pantaleo Greco** V. Pres. Ass. Naz. Giovani Agricoltori**Luigi Li Gotti** Sottosegretario Ministero Giustizia**Pierluigi Mantini** Resp. Professioni Margherita**Roberto Manzione** V. Pres. Comm. Giustizia Senato**Raffaele Marcello** Pres. Unagraco**Elisabetta Mazzola** Coord. Naz. Giovani Architetti**Catia Polidori** Pres. Confapi**Rino Sica** Ord. Diritto Comparato Univ. Salerno

ore 13.00

colazione di lavoro

ore 15.00

tavola rotonda

Il partito demografico: meno rendite più talento

modera

Carlo Alberto Morosetti Giornalista

partecipano

Paola Balducci Comm. Giustizia Camera**Filippo Bubbico** Sottosegr. Ministero Sviluppo Economico**Enrico Buemi** Comm. Giustizia Camera**Mara Carfagna** Comm. Affari Costituzionali Camera**Gianpiero D'Alia** Comm. Affari Costituzionali Camera**Valter Militi** Pres. Aiga**Dario Ricolo** Pres. Giovani Notai**Michele Testa** Pres. UNGDC**Massimo Villone** Comm. Affari Costituzionali Senato

interventi programmati

Adia Baretta - Andrea Bonechi - Ilaria Chiosi - Federico Erra -

Ruggero Frasca - Fabrizio Granata - Salvatore Impradice - Massimo

Ivone - Luca Leonardi - Antonio Lombardi - Giuseppe Marongiu -

Pino Melara - Luigi Maria Miranda - Mariano Nappa - Leonardo

Pasetto - Carlo Polidori - Alfonso Quarto - Vincenzo Salvati - Pasquale

Santaniello - Simonetta Scuccimarra - Andrea Tavassi

ore 20.00

cena sociale

ristorante Rocce Rosse - hotel Lloyd's Baia

La vicenda Telecom è solo l'ultimo esempio dei limiti strutturali del capitalismo italiano, privo di solide basi finanziarie e, soprattutto, incapace di sviluppare un efficace progetto industriale, tanto da dover invocare l'intervento del sistema politico-bancario per contrastare l'avanzata dei capitali stranieri. È il paradigma di una società avvilita nell'incapacità di esprimere strategie per uscire dalle secche nelle quali la globalizzazione sembra averla condannata, tra crisi di identità ed insofferenza alla cultura del merito. La classe politica è autoreferenziale e si regge sui finanziamenti pubblici al pari dell'Università, afflitta da nepotismo endemico e dalla proliferazione di corsi e cattedre.

Le professioni intellettuali, la cui governance non conosce ricambi, non hanno saputo scongiurare ed interpretare il passaggio da ceti elitario a categoria di massa mentre il sindacato, nel nome di una classe di lavoratori anch'essa profondamente mutata, si ostina ad adoperare categorie concettuali ormai obsolete e finge di non accorgersi della insostenibilità del sistema previdenziale.

Notevole è il deficit di classe dirigente ad ogni livello, perché i luoghi deputati, per decenni, alla formazione delle élites hanno smesso di assolvere a questa essenziale funzione o per avervi abdicato in nome di un malinteso egualitarismo (v. scuola ed università) o perché travolti dai cambiamenti socio-culturali senza, tuttavia, valide alternative (v. sezioni e movimenti giovanili dei partiti). Premiare il talento, incoraggiare le idee innovative, valorizzare il capitale umano sono priorità asserite ma non sostenute; così, un'intera fascia generazionale di trenta-quarantenni, precarizzata sul lavoro e di fatto estromessa dalle scelte politiche, piuttosto che scommettere sulle proprie capacità, si chiude in sé stessa e cerca le soluzioni più comode, se non i compromessi, nell'illusione di un "futuro tranquillo", in contraddizione con le dinamiche economico-sociali.

Mentre nei talk show si denuncia la gerontocrazia della società italiana, l'età media dei parlamentari di questa legislatura è superiore a quella della precedente e gli opinion leaders inneggiano al libero mercato ma mantengono un atteggiamento culturale di ostilità verso l'impresa privata ed il lavoro intellettuale, penalizzando quei servizi che rappresentano, invece, il punto di forza dell'economia post-industriale.

Tutti sono convinti della necessità di ammodernare il Paese, ma non sempre le scelte del legislatore sono coerenti con questo obiettivo. Il decreto Visco-Bersani ne è, forse, l'esempio più eclatante sia perché, al di là del merito, ha lasciato quasi due milioni di professionisti italiani orfani della riforma (il DDL Mastella, con tutti i suoi limiti, si è arenato nelle secche parlamentari), sia perché, pur perseguendo il corretto obiettivo di contrastare l'evasione fiscale, ha criminalizzato il ceto dei lavoratori intellettuali, ignorando fenomeni ancora più incisivi, come il lavoro dipendente sommerso e l'oscurità dei bilanci pubblici e privati.

Una doppia morale più generalizzata di quanto non appaia, tale da disorientare quella parte giovane, vitale nella società, non refrattaria ai cambiamenti a condizione che tutta la società recepisca e applichi canoni di competizione, concorrenza e meritocrazia, affermando la qualità a scapito di quella mediocrità che trova il proprio humus nel clientelismo, nelle raccomandazioni, nei favoritismi, nelle lottizzazioni, nelle cooptazioni.

La politica, da parte sua, deve essere di esempio nel farsi carico dell'esigenza di efficienza e trasparenza, rifuggendo dall'opacità delle scelte anche quando, ad ogni livello, affida incarichi professionali, nomina i consigli di amministrazione delle aziende pubbliche o i componenti delle Authority. Solo in questo scenario nuovo affrancare le professioni intellettuali da un eccesso di regolamentazione può effettivamente servire a liberare le energie che i Giovani Professionisti Italiani vogliono mettere a disposizione del sistema Paese per recitare un ruolo chiave nel rinnovamento della società, attraverso l'affermazione del merito e la valorizzazione delle competenze.